



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“AGRIGENTO CENTRO”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**

Viale della Vittoria n. 5 - 92100 Agrigento Tel. 0922/20786 Fax 0922/404875
Cod. Fiscale: 93062650846 - Cod. Meccanografico: AGIC821001
PEO: agic821001@istruzione.it PEC: agic821001@pec.istruzione.it
Sito web: www.icagrigentocentro.it

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

A.S. 2024/2025



*“Non c'è nulla che sia più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali”*

(Don Lorenzo Milani)

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2023/24)

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	29
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	5
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio	14
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale stranieri (PDP)	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	0
Totali	48
% su popolazione scolastica	6,5%
N° PEI redatti dai GLHO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti per l'autonomia e la comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale: Inclusione e benessere a scuola	Sì
Referenti di Istituto		No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa responsabile dello sportello di ascolto	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Coordinatori di classe	Sì
		Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati Assistenza igienica richiesta nel Pei	Sì
	Altro	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali, epilessia, diabete...)	Sì
	Altro: formazione sulle metodologie didattiche innovative	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2024/2025)

- Rafforzare l'autostima e la motivazione degli alunni;
- Creare ambienti di apprendimento efficaci;
- Incrementare la comunicazione e arricchire il linguaggio e l'alfabetizzazione degli alunni che ne hanno bisogno.
- Favorire la continuità didattico-educativa tra i vari ordini di scuola presenti nell'Istituto;
- Progettare processi di inclusione tenendo conto dei diversi punti di partenza, dei diversi stili cognitivi e di apprendimento;
- Favorire la condivisione di buone pratiche e lo scambio di esperienze significative;
- Migliorare e incentivare un fattivo e collaborativo rapporto con le famiglie.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico	Promuove e valorizza iniziative e progetti mirati, coordina tutte le attività legate all'inclusione per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni; convoca e presiede il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione); garantisce i rapporti con enti e associazioni coinvolti per favorire il processo di inclusione; individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione; sovrintende alla formazione delle classi; promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse; viene informato costantemente dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione, rispetto alla situazione di tutti gli alunni con BES.
Funzioni strumentali	Collaborano alla stesura della bozza del PAI.
Coordinatori di classe	Raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari sui Bisogni Educativi Speciali; per ciascun studente con diagnosi di DSA coordinano la redazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato), nel quale vengono indicati le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento; mantengono i rapporti con la famiglia.
Consiglio di classe	Individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali; insieme al coordinatore di classe stende il PDP (Piano Didattico Personalizzato); definisce metodologie e strategie di intervento più idonee per la personalizzazione della didattica; monitora

	l'efficacia degli interventi progettati.
Docente di sostegno	Partecipa alla programmazione didattico/educativa, curando gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; condivide con il Consiglio di classe l'adozione di strategie e tecniche metodologico-didattiche inclusive; cura i rapporti con la famiglia e gli esperti esterni.
Assistente per autonomia e comunicaz.	Ha il compito di mediare e rendere agevole la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione, collaborando con l'insegnante di sostegno e con i docenti curricolari per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Lo scopo principale è quello di favorire l'integrazione e la partecipazione alle attività scolastiche, l'interazione all'interno dell'ambiente scolastico, sociale e culturale, supportando il disabile in un'ottica di continua sinergia con i docenti, la famiglia e il contesto sociale.
Collegio Docenti	Discute e delibera, entro il mese di giugno, il Piano Annuale per l'Inclusione; approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione; verifica, al termine dell'anno scolastico, i risultati raggiunti; propone iniziative di aggiornamento e formazione sull'inclusione.
Personale di Segreteria	Il personale di segreteria didattica raccoglie e archivia le documentazioni relative agli alunni; aggiorna il fascicolo dell'alunno/a, compila e spedisce la documentazione richiesta dagli Enti. Interagisce con la famiglia e collabora con i docenti referenti e curricolari.
Collaborator e scolastico	I collaboratori scolastici svolgono attività di accoglienza, di vigilanza e di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. Inoltre, ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta assistenza igienico-personale degli alunni con disabilità.
Coordinatore Dipartimento Inclusione e Integrazione	<ul style="list-style-type: none"> - presiede e coordina le riunioni di Dipartimento; - promuove il confronto fra i docenti del Dipartimento al fine di: <ul style="list-style-type: none"> a) definire gli obiettivi disciplinari comuni e individuare competenze e contenuti essenziali per le attività formative; b) individuare criteri comuni per la valutazione;

	<p>c) concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento e formazione; - promuove pratiche di innovazione didattica; - cura la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto.
<p>Funzione Strumentale Inclusione e benessere a scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - cura l'accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; - progettazione, promozione e coordinamento di azioni/iniziative mirate al processo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; - monitoraggio e rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto; - organizzazione, gestione e coordinamento delle riunioni del GLI; - partecipazione a seminari e corsi di formazione/aggiornamento in tema di inclusione; - promozione di momenti di formazione, percorsi di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; - monitoraggio dello stato di attuazione di PEI e PDP; - svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti/operatori esterni; - incentivazione alla partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; - fornire consulenza e assistenza ai docenti nella predisposizione di strumenti di lavoro e nella cura della specifica documentazione.
<p>Famiglia</p>	<p>Consegna in Segreteria la certificazione all'atto di iscrizione; partecipa al GLO e agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; mantiene i contatti con i docenti, il coordinatore di classe ed i referenti per l'inclusione.</p> <p>Condivide il progetto di vita dell'alunno e collabora alla sua realizzazione.</p> <p>Viene coinvolta in un percorso di informazione/formazione sulla genitorialità e sulla psicopedagogia dell'età evolutiva.</p>

Aluni	Usufruiscono di metodi e strumenti idonei a favorire l'apprendimento attraverso la personalizzazione.
GLO Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione	Svolge le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> • definizione del PEI; • verifica del processo d'inclusione; • formula la proposta di quantificazione delle ore di sostegno; • formula la proposta relativa al fabbisogno delle risorse professionali e per l'assistenza.
GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Svolge le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> • rilevazione dei BES presenti nell'Istituto; • monitoraggio degli interventi didattico-educativi per l'inclusione posti in essere; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- Metodologie didattiche e pedagogie inclusive
- Nuove tecnologie per l'inclusione

Tutte le proposte formative che perverranno dal Ministero dell'Istruzione e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Associazioni, etc.), rivolte alla conoscenza ed allo sviluppo di competenze nel campo della didattica inclusiva, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

I docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento finalizzate all'approfondimento della didattica inclusiva, con particolare riferimento alla didattica personalizzata e agli strumenti più adeguati a sostenere gli apprendimenti degli studenti che esprimono Bisogni Educativi Speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella valutazione inclusiva vengono adottati alcuni principi che sono di seguito specificati:

- la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenze;
- la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

Il nostro Istituto si impegna a strutturare per ogni singolo alunno un percorso educativo, formativo e didattico che tenga conto della situazione di partenza, dei bisogni specifici, delle attitudini e delle inclinazioni personali.

La valutazione rappresenta un momento di legame forte tra gli obiettivi individuati come possibili livelli di padronanza ed i percorsi didattici.

Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso ed i progressi raggiunti in itinere e alla fine dell'anno, sia nell'ambito disciplinare che comportamentale.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti.

I PEI e i PDP, condivisi con la famiglia, evidenziano le modalità di valutazione più adeguate da adottare.

In particolare, ogni docente si attiverà per:

- modulare gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;
- intendere la valutazione come processo con finalità formativa e di orientamento;
- favorire l'autostima e il rinforzo positivo.

La valutazione del Piano Annuale per l'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli ed apportando eventuali modifiche per elevare il livello di inclusione.

Il filo conduttore che guida l'azione inclusiva della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Ciò comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, alle metodologie didattiche, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto in un'ottica

inclusiva ed attuano diverse forme di sostegno.

Nell'attività di classe vengono adottate strategie ritenute più idonee a favorire l'inclusione scolastica in quanto, oltre a veicolare conoscenze e sviluppare abilità, promuovono forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi, come l'apprendimento cooperativo ed il tutoring.

I Consigli di classe svolgono interventi di sensibilizzazione mirati a mantenere nelle classi un clima relazionale positivo. Effettuano, inoltre, in corso d'anno un riscontro delle attività programmate nel PDP/PEI, effettuandone modifiche ed integrazioni.

Gli assistenti, che vengono assegnati agli alunni, supportano l'attività educativa e didattica, sostenendo la loro motivazione all'apprendimento.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie e tecniche attive di insegnamento, quali le attività laboratoriali, il lavoro di gruppo, l'apprendimento per scoperta, l'uso delle nuove tecnologie.

Nel caso di adozione di programmazione differenziale si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Per l'iscrizione alla classe di alunni stranieri neoarrivati viene seguito il Protocollo di Accoglienza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne si prevede il coinvolgimento dell'ASP nonché del Comune di Agrigento che mette a disposizione degli alunni disabili il servizio di assistenza specialistica (ASACOM).

Saranno comunque valutate le risorse presenti nel territorio ed individuati i servizi, le associazioni, le istituzioni e gli enti con cui collaborare per elevare la probabilità di successo formativo di ogni studente.

È attivo uno sportello di ascolto psicologico per favorire l'inclusione e lo star bene a scuola. Ad esso gli studenti possono rivolgersi in assoluta privacy.

Lo sportello offre assistenza anche agli insegnanti e confronto qualificato sulle varie situazioni che si possono presentare nel percorso didattico quotidiano.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento dei genitori nel percorso formativo dei propri figli è fortemente necessario, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, per sostenere la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.

Sarà favorita la partecipazione delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte relative al percorso didattico individualizzato e personalizzato.

Ogni famiglia sarà coinvolta nella costruzione di un dialogo assiduo attraverso incontri periodici utili a progettare, definire e monitorare il PDP o il PEI, concordando strategie efficaci a favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità dello studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto garantisce il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni, sostenendone la partecipazione e l'inclusione nella vita scolastica.

Al fine di predisporre percorsi educativi e didattici adeguati, i Consigli di Classe svolgono un'attenta ed accurata attività di osservazione e d'identificazione dei diversi bisogni educativi e formativi, avvalendosi dell'ausilio della Funzione Strumentale per l'inclusione.

Per ogni soggetto si costruisce un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- sostenere la motivazione ad apprendere;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni azione viene progettata tenendo in considerazione le risorse e le competenze presenti nell'Istituto.

Si valorizzano:

- le competenze specifiche di ciascun docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- le capacità e le potenzialità peculiari di ciascun alunno;
- gli strumenti multimediali, i laboratori di informatica, i monitor touch screen di cui sono fornite le aule;
- gli spazi ed i laboratori presenti nella scuola, per creare ambienti di apprendimento fruibili da tutti gli alunni con BES, ma in particolare dai disabili che necessitano di passare del tempo fuori dall'aula scolastica.

Si punterà, inoltre, al coordinamento degli interventi didattico-educativi posti in essere per valorizzare e supportare attraverso risorse specifiche le buone prassi presenti nell'Istituto e creare i presupposti per incrementarle.

Il progetto di potenziamento "ARTE': Attitudine - Relazione - Talento - Empatia" si propone di favorire l'integrazione e l'inclusività attraverso un approccio di tipo laboratoriale che consente all'alunno di vivere l'arte e sviluppare la creatività.

L'esperienza scolastica nel territorio in cui operiamo pone sempre più i

docenti davanti a gruppi-classe in cui sono presenti allievi non italofoni di prima o seconda generazione, oppure di cittadinanza italiana ma con un background socio-economico e culturale che mette l'alunno a rischio di dispersione scolastica e che va ad inficiare, significativamente, il successo formativo e l'acquisizione delle competenze di base logiche e linguistiche.

Con il progetto "Comunicare per crescere insieme" vengono privilegiati percorsi individualizzati per implementare la conoscenza della lingua italiana e la capacità comunicativa, nonché le competenze sociali e civiche.

Il progetto "Includi@mo" nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto garantendo la realizzazione di una didattica inclusiva. È quindi volto a favorire e potenziare la personalizzazione dei percorsi formativi avvalendosi delle nuove tecnologie, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Anche le attività legate al teatro offrono occasioni per esprimersi, migliorare gli aspetti relazionali e l'autostima, favorendo l'inclusione scolastica.

La partecipazione ai viaggi di istruzione e alle uscite didattiche sul territorio degli alunni con BES costituisce momento di socializzazione ed importante opportunità di crescita e di integrazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'impegno della scuola sarà finalizzato al reperimento di risorse per costruire un sistema inclusivo atto a realizzare processi di integrazione efficaci ed efficienti, puntando sui percorsi di sviluppo professionale del personale scolastico e sulla realizzazione dei progetti che ampliano ed arricchiscono l'offerta formativa.

Per la realizzazione di progetti di inclusione si prevede:

- l'utilizzo di fondi per l'attivazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'acquisizione di appositi software informatici per sviluppare le abilità richieste;
- l'acquisizione di sussidi per una didattica inclusiva;
- l'utilizzo di materiale didattico gratuito disponibile in Internet specifico per l'inclusione;
- la predisposizione di spazi ed ambienti facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento;
- il potenziamento delle dotazioni tecnologiche della scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza verrà data alle fasi di accoglienza e continuità per supportare gli alunni nel delicato momento di passaggio da un ordine di scuola all'altro e favorire un buon inserimento.

AZIONI

- incontri tra i docenti dei rispettivi ordini di scuola di ciascun alunno, al fine di favorire la conoscenza del caso in relazione anche all'approccio metodologico sperimentato, al lavoro svolto, ai progressi raggiunti e alle potenzialità dell'alunno, e la conseguente "presa in carico" dello stesso;
- incontri tra la famiglia dell'alunno e il gruppo docenti, per conoscere le difficoltà, le modalità relazionali, le aspettative dei genitori;
- attività laboratoriali e progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola;
- attività di accoglienza per le classi prime;
- partecipazione alle attività di orientamento in uscita programmate dalle scuole secondarie di II grado.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/06/2024